

Gazzetta del Sud 10 Aprile 2009

Reggio, l'ingegnere Crucitti ferito in un agguato

REGGIO CALABRIA. Agguato all'ingegnere Pasquale Crucitti, dirigente del settore Lavori pubblici del Comune di Reggio. Due sconosciuti l'hanno atteso sotto la sua abitazione nel quartiere Tremulini, in via del Salvatore. Appesa è sceso dal suo Mercedes gli hanno esploso alcuni colpi di pistola. Due proiettili hanno raggiunto il professionista alla gamba destra.

Mentre gli attentatori si allontanavano, l'ingegnere Crucitti si è rimesso al volante e ha raggiunto il pronto soccorso degli Ospedali Riuniti. I sanitari gli hanno riscontrato una ferita al polpaccio e una al tallone.

In via del Salvatore sono giunti gli equipaggi del nucleo operativo radiomobile agli ordini del capitano Nicola De Tullio e del tenente Francesco Rampielli, e personale della squadra mobile diretta dal vicequestore Renato Cortese, collaborato dal suo vice Renato Panvino. Gli specialisti del Ris dei carabinieri hanno effettuato i rilievi provando a ricostruire la dinamica dell'agguato.

Nel frattempo il pronto soccorso è stato meta di tantissimi amici dell'ingegnere Crucitti accorsi per informarsi sulle condizioni del ferito. Tra i primi a giungere in ospedale, insieme con la signora Maria Raffa, moglie del dirigente dei Lavori pubblici del Comune, il sindaco Giuseppe Scopelliti e il city manager Franco Zoccali.

Tutti a chiedersi cosa possa aver armato la mano degli attentatori, a cercare di capire quale possa essere stato il movente dell'agguato.

Cinquantasette anni, l'ingegnere Crucitti è conosciuto come un uomo serio e di indubbe capacità professionali. A livello di ipotesi la più accreditata sembra portare inevitabilmente verso l'ambito dell'attività lavorativa. Il settore dei Lavori pubblici è particolarmente delicato. In passato, il 28 dicembre 2002, si era registrato il pesante avvertimento a Franco Germanò. La Lancia Y dell'allora assessore ai Lavori pubblici era stata devastata dall'esplosione di una bomba. L'attentato era stato compiuto all'interno del complesso residenziale "La Bruna", nel rione Saracinello, nella zona Sud della città, dove l'amministratore risiede con la famiglia.

L'intimidazione a Germanò era stata seguita da una serie di fatti di cronaca che avevano avuto sempre Palazzo San Giorgio nel mirino. Come l'aggressione culminata nel pestaggio di un altro dirigente comunale, le continue minacce fino alle molotov lanciate contro il Municipio, i panetti di tritolo trovati in un bagno di Palazzo S. Giorgio e l'incendio dell'auto dell'avvocato Franco Zoccali nel periodo in cui era capo di gabinetto del sindaco. Ritornando al ferimento dell'ingegnere Crucitti, ieri sera gli investigatori dell'Arma hanno sentito congiunti e amici del professionista. Hanno cercato di mettere insieme i primi elementi di quello che inizialmente si è presentato come un puzzle di difficile composizione. La mancanza di testimoni sicuramente non facilita il lavoro degli investigatori che attendono di sentire il professionista.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS